

**Formulario per la presentazione dei progetti  
per il programma "Dallo Studio alla Ricerca"**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Lorenza Mola
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	-
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	"Limitazioni a vincoli pattizi e principio di non regressione", progetto di ricerca locale (ex 60%) 2018 - proponente: Prof.ssa Silvia Cantoni; altri membri del gruppo di ricerca: prof.ssa Lorenza Mola, dott.ssa Elisa Ruozzi
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	Diritto internazionale

## **1. Descrizione del progetto**

### **- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto**

*Il/la responsabile scientifico/a dovrà fornire le informazioni utili a delineare in modo dettagliato il progetto e con la specificazione, qualora il progetto sia stato avviato in un momento precedente, delle fasi già realizzate dello stesso; dovranno essere esplicitati gli obiettivi di ricerca ed il prevedibile sviluppo del progetto proposto.*

*Dovrà essere specificato se e in che misura siano coinvolti nel progetto soggetti o enti esterni al Dipartimento, con la descrizione del relativo ruolo nelle diverse fasi progettuali.*

Il progetto "Limitazioni a vincoli pattizi e principio di non regressione" intende esplorare la prassi recente sulle diverse modalità con cui gli Stati si sottraggono alla partecipazione a sistemi pattizi di cooperazione internazionale, o limitano la loro partecipazione ad essi: recesso dai trattati o loro denuncia, applicazione delle clausole sulle deroghe ivi previste, giustificazione della violazione di obblighi pattizi per motivi di necessità. Le recenti manifestazioni della prassi in questo senso, e gli istituti del diritto internazionale dei trattati e del diritto internazionale della responsabilità internazionale interessati, se da una parte sono riconducibili al fondamento volontaristico della cooperazione internazionale tramite trattati, possono d'altra parte essere letti alla luce del recente emergere, perlomeno in alcuni settori del diritto internazionale (quali il diritto internazionale dell'ambiente ed il diritto internazionale dei diritti umani), del principio di non regressione, il quale implicherebbe l'impossibilità di adottare un livello di tutela di un determinato bene giuridico inferiore rispetto a quello adottato in precedenza.

Nel recente periodo, denunce di trattati hanno riguardato, in particolare, il campo del diritto internazionale dell'ambiente e quello del diritto internazionale degli investimenti, quali la Convenzione ICSID sulla risoluzione di controversie tra investitori e Stati ed il Trattato sulla Carta dell'energia (che ha visto il recesso dell'Italia con effetto a partire dal 2016). Si registrano altresì applicazioni delle deroghe per motivi di sicurezza nazionale previste dai trattati, ad esempio come avvenuto nei confronti della CEDU e del Patto sui diritti civili e politici, e come sembra profilarsi

per le misure commerciali adottate dagli Stati Uniti negli ultimi mesi. Inoltre, regressioni nel livello di tutela di un bene giuridico garantito sulla base della partecipazione ad un sistema pattizio si sono manifestate nel campo dei diritti umani economici e sociali. Il contrasto tra diritto di recesso da un trattato e obbligo di tutela delle posizioni giuridiche soggettive garantite dal precedente vincolo pattizio si profila anche nel caso della 'Brexit', per quanto riguarda lo status dei cittadini europei.

Il progetto ha appena preso avvio; la ricerca dovrà articolarsi in più fasi e svolgersi in varie modalità, che non si realizzeranno necessariamente in successione bensì anche in contemporanea. Una fase ricognitiva permetterà a ciascun componente dell'unità di ricerca di individuare ed analizzare le tematiche più vicine al proprio campo di ricerca attuale o di specializzazione, che siano riconducibili alla problematica generale ed all'obiettivo della ricerca. A tal fine, sarà necessaria l'acquisizione di materiale documentale e bibliografico, nonché la partecipazione a convegni e seminari rilevanti. Un'altra fase consisterà nella preparazione e nella discussione di elaborati su aspetti trasversali o orizzontali, che permettano di individuare gli aspetti di maggiore criticità e le principali tendenze rilevanti. A tal fine, potranno essere utili incontri inter-disciplinari. Nella fase finale, la ricerca intende produrre una pubblicazione collettanea, in italiano o in inglese, che consentirà la maggior diffusione dei risultati. Le conclusioni sulla ricerca potranno essere presentate nell'ambito di un convegno, con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri.

Obiettivo di ricerca del progetto, relativamente al tema profilato, è l'elaborazione di una riflessione sugli istituti giuridici sottesi alla prassi pattizia recente, oggetto di osservazione ed inquadramento sistematico, alla luce di un principio emergente nel diritto internazionale.

L'attività proposta nell'ambito del programma "Dallo studio alla ricerca" si inserisce nella fase ricognitiva del progetto, da svolgersi tramite l'utilizzo delle risorse disponibili o da acquisire in Dipartimento, in particolare risorse della Biblioteca Bobbio, ed eventualmente la partecipazione dello studente a seminari e convegni, anche fuori sede.

Non è previsto il coinvolgimento nel progetto di soggetti o enti esterni al Dipartimento, se non come enti patrocinanti gli eventi che saranno organizzati.

## 2. Attività svolte dallo/a studente/essa

### - 2.A) Obiettivi formativi attesi

*Il/la responsabile scientifico/a è tenuto a definire con chiarezza gli obiettivi formativi della partecipazione dello/a studente/essa all'attività di ricerca, con eventuale specificazione dei risultati dell'apprendimento attesi.*

La partecipazione dello/a studente/ssa all'attività di ricerca mira a metterlo/a in grado di:

- conoscere e saper usare le principali banche dati giuridiche internazionali;
- saper raccogliere e ordinare un insieme di dati (sulla prassi degli Stati e sulle norme giuridiche che regolano i loro comportamenti) a partire da una pluralità di fonti;
- approfondire la conoscenza teorica di alcuni istituti del diritto internazionale (dei trattati);
- saper 'leggere' criticamente i dati raccolti (la prassi degli Stati) rispetto alle pertinenti norme giuridiche internazionali.

## - 2.B) Attività svolte

*Il/la responsabile dovrà elencare le principali attività che saranno svolte dallo/a studente/ssa.*

*A titolo esemplificativo si elencano alcune attività:*

- *Attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale, empirica a sostegno della ricerca svolta dal/la responsabile;*
- *Organizzazione di convegni e seminari;*
- *Attività di supporto nella stesura di un progetto di ricerca.*

*È necessario che le attività di cui si richiede lo svolgimento, oltre ad offrire supporto al/la responsabile, siano utili al raggiungimento degli obiettivi formativi attesi (Campo 2A).*

*Nella descrizione delle attività dovrà essere specificata una indicativa e non vincolante ripartizione temporale di queste, in percentuale rispetto al totale delle ore o secondo una scansione cronologica per settimane o mesi di svolgimento dell'attività.*

Le principali attività che saranno svolte dallo/a studente/ssa consisteranno in (1) ricerca, (2) raccolta, (3) classificazione e (4) analisi della recente prassi degli Stati relativa alla denuncia di trattati, al recesso da organizzazioni internazionali, all'apposizione di riserve ai trattati, all'applicazione di eccezioni previste dai trattati, all'invocazione di cause esimenti la responsabilità internazionale per violazione di obblighi pattizi.

I campi principali dell'indagine saranno, entrambi o uno a scelta dello studente, il diritto internazionale degli investimenti ed il diritto internazionale dei diritti umani; il periodo storico selezionato riguarda approssimativamente l'ultimo decennio. Tuttavia, significative manifestazioni della prassi intervenute in altri campi o in altri periodi storici potranno essere prese altresì in considerazione, al fine di supportare l'analisi delle manifestazioni più recenti e individuare linee evolutive.

Le attività dello/a studente/ssa fungeranno da supporto alla ricerca principalmente della responsabile scientifica ma anche degli altri componenti del gruppo di ricerca.

Tali attività non saranno necessariamente eseguite in sequenza: in base alle considerazioni che emergeranno nei primi colloqui con lo/a studente/ssa, potrebbero procedere per tipo di prassi; nel corso dello svolgimento di tali attività lo/a studente/essa potrà procedere all'elaborazione dei prodotti conclusivi del percorso formativo. Ciascuna attività potrà occupare, nel complesso delle ore, una percentuale simile (approssimativamente 20% l'una, considerate anche, eventualmente, una formazione preliminare e la partecipazione a seminari e convegni per un altro 20%).

## - 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

*Se il/la responsabile scientifico/a lo ritiene necessario è possibile svolgere un'attività di formazione preliminare dello/a studente/essa, volta al raggiungimento delle competenze necessarie allo svolgimento del progetto. Nel caso in cui questa formazione sia prevista è opportuno quantificarne la durata e specificarne l'oggetto.*

Se necessario, a giudizio della responsabile scientifica e dopo un colloquio iniziale, sarà proposto allo studente di approfondire la propria conoscenza sul diritto internazionale dei trattati e della responsabilità internazionale, relativamente agli istituti coinvolti, su testi specialistici indicati dalla responsabile scientifica (ca. 20 ore)

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

*Compatibilmente con quanto sarà possibile prevedere al momento della presentazione del progetto, dovrà essere specificato quali siano le esigenze logistiche della collaborazione tra responsabile scientifico/a e studente/essa (es. scrivania, computer); inoltre, dovrà essere definito se e con quale frequenza lo/a studente/essa svolgerà parte delle attività in locali diversi da quelli del Dipartimento (es. sede di associazione, uffici di altri enti).*

Le attività dello/a studente/ssa potranno svolgersi presso i locali del Dipartimento (tendenzialmente, negli uffici dei membri del gruppo di ricerca) e della Biblioteca Bobbio; essi richiederanno una scrivania e un computer. Lo/a studente/essa potrà altresì partecipare a seminari o convegni sull'oggetto delle proprie attività, in sede e/o fuori sede (la partecipazione è da concordarsi con la responsabile scientifica).

### **3. Prodotto della ricerca**

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

*Al termine della collaborazione lo/la studente/essa è tenuto/a ad elaborare un prodotto conclusivo del percorso formativo attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Il prodotto potrà variare in funzione del progetto di ricerca. A titolo esemplificativo si citano:*

- *Co-firma di un articolo scritto con il/la responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca;*
- *Redazione di un paper o di una relazione conclusiva del progetto svolto;*
- *Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;*
- *Curatela degli atti di un convegno.*

Allo/a studente/ssa verrà richiesto elaborare i seguenti prodotti conclusivi:

- raccolta (su supporto informatico) dei testi giuridici e dei documenti rilevanti;
- relazione finale riportante l'elenco, la classificazione, l'analisi (rispetto alle norme giuridiche pertinenti) dei dati raccolti.

Inoltre, lo studente sarà invitato a collaborare all'organizzazione di un seminario o convegno sul tema del progetto di ricerca, e potrà presentare i risultati del proprio lavoro in tale occasione pubblica.

### **4. Durata e monte ore**

- 4.A) Durata complessiva

*Indicazione della data di inizio e della data conclusiva della collaborazione/del progetto e del monte ore complessivo per cui sarà impegnato/a lo/la studente/essa. La collaborazione dovrà approssimativamente svolgersi in 150 ore, da svolgere entro uno o due semestri consecutivi. Nel calcolo delle ore complessive sono da comprendere anche le attività di formazione preliminare.*

La collaborazione dello/a studente/essa all'interno del progetto di ricerca si svolgerà approssimativamente per un totale di 150 ore, nel corso del primo semestre dell'a.a. 2018-2019 (indicativamente, ottobre 2018-febbraio 2019), ove ciò sia reso possibile dalle tempistiche della

procedura di selezione del programma, ovvero per cinque mesi consecutivi successivi al completamente della procedura di selezione, o come diversamente stabilito con lo studente e comunque non oltre il mese di settembre 2019.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

*Nei limiti di quanto sarà possibile prevedere, dovrà essere specificato il monte ore settimanale/mensile. Indicativamente, l'impegno richiesto non dovrà superare le 15 ore settimanali e le 50 ore mensili; le parti, in accordo tra loro, potranno derogare ai limiti di cui sopra.*

*In caso di periodi non continuativi, tale specificità dovrà essere esplicitata.*

L'impegno prevedibile è di un massimo di 10 ore settimanali e 40 ore mensili.

## **5. Requisiti specifici e criteri preferenziali**

*(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

- 5.A) Requisiti linguistici

*È possibile richiedere, con idonea motivazione, specifiche competenze linguistiche.*

Lingua straniera: Inglese a livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFRL), su presentazione di certificato, attestato di frequenza a corsi di lingua o di altra documentazione attestante un livello equivalente (ad es., lettera di docente di lingua inglese)

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

*Qualora il progetto lo esiga è possibile richiedere ulteriori requisiti per la candidatura. Questi saranno sottoposti ad una valutazione da parte della Commissione che vaglierà i progetti di ricerca per i quali si richiede la partecipazione degli/delle studenti/esse.*

-

- 5.C) Criteri preferenziali

*È possibile esprimere come criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento di alcuni esami ritenuti propedeutici allo svolgimento del progetto.*

Superamento dell'esame di Diritto internazionale, 6 o 9 cfu, del Corso di Studio cui lo/a studente/essa è iscritto/a.

Superamento di altri esami nel settore scientifico-disciplinare IUS/13.

## **6. Spese**

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

*È necessario indicare, per quanto possibile, le spese previste per la realizzazione della collaborazione con lo/la studente/essa e le relative causali (es. rimborso per viaggi ed altre spese di trasferta, produzione di materiale, altro).*

*Specificare gli eventuali finanziamenti disponibili (ivi inclusi i fondi di ricerca locale oltre a finanziamenti esterni di varia natura), se utilizzabili a copertura delle spese che lo/la studente/essa dovrà sostenere.*

Eventuali spese di viaggio per seminari o convegni fuori sede: massimo 500 euro.

Finanziamenti disponibili: Fondo di ricerca locale (ex 60%) 2018 - responsabile: Prof.ssa Silvia Cantoni.